

STUDIO LEGALE ONETO CAROLLO

AVV. ALESSANDRO ONETO
AVV. MARCO CAROLLO
DOTT. SIMONE CANUTI
D.SSA GAIA CAROTI
D.SSA MICHELA BARTOLI

AVV. MARIO TURCHIO
Corrispondente in Palermo
AVV. KATIA BOVANI
Corrispondente in Catania

Grosseto 10.05.2006

Racc. a.r. antic. via telefax

Ns. rif.: n.

Gentile Sig.ra
Jaqueline Machado - Amministr. Condominio
via Mozart nn. 17/23
via Wagner n. 1
58100 Grosseto (GR)

Oggetto: Falzea // Condominio via Mozart n. 23.
1. Sollecito pagamento oneri condominiali
2. Lavori sopraelevazione via Mozart n. 17.

Gentile Amministratrice e spettabile Condominio,

riscontriamo la Vs. raccomandata n. 12855384046-0 del 10.04.2006, solo adesso ricevuta dal sig. Falzea, che appare invero sorprendente e clamorosa, soprattutto alla luce della recentissima sentenza n. 150 del 13.02.2006, che alleghiamo per Vs. opportuna memoria.

Voi state ancora una volta richiedendo al sig. Falzea pagamenti dallo stesso non dovuti ad alcun titolo. Il ns. assistito, infatti, non è ad oggi tenuto al versamento di alcun onere condominiale, né presente né – a maggior ragione – trascorso.

Sembrava ai sottoscritti che la conclusione del processo di opposizione a decreto ingiuntivo, in cui le pretese del Condominio sono state dichiarate palesemente infondate e lo stesso è stato pure condannato a corrispondervi le spese legali, avesse definito una buona volta l'illegittimità e l'abusività del Vs. comportamento. E ciò pur senza considerare le ulteriori circostanze, quale il Vs. negare nel corso del giudizio fatti veri e documentali, come il Vs. tentativo di ottenere il medesimo pagamento dalla Curatela Fallimentare Biemme.

Ci sembrava insomma che la pronuncia di giustizia avesse chiarito ogni questione: il sig. Falzea non è Vs. debitore e non è mai stato inadempiente ad alcun proprio obbligo; il Condominio non poteva richiederli alcunchè; gli oneri condominiali dovevano essere pretesi da altri soggetti, i Vs. reali debitori.

Oggi dobbiamo invece prendere atto che intendete insistere nelle Vs. illegittime pretese, come se una sentenza della Pubblica Autorità non fosse stata mai emessa, e che tornate a chiedere persino le stesse somme oggetto del giudizio.

Un simile contegno appare di evidente gravità e potrebbe integrare anche la fattispecie di molestie ai danni del ns. assistito. In tal modo, peraltro, egli viene infondatamente ed ingiustamente presentato agli occhi dei condomini e di terzi quale soggetto inadempiente e civilmente responsabile, con chiaro danno alla Sua immagine personale e professionale.

%

Vorrete pertanto procedere formalmente e prontamente, in assemblea condominiale, allo storno delle suddette somme in favore del ns. assistito, prendendo atto ed informando i sigg.ri condomini che il sig. Falzea non è Vs. debitore.

In caso di Vs. inerzia al riguardo, ci vedremo costretti ad intervenire, presso tutte le competenti sedi, per la tutela del buon nome del ns. assistito e dei suoi interessi lesi dal Vs. reiterato comportamento.

Ancora in riferimento alle opere edili relative all'appartamento sito all'ultimo piano del numero civico 17 di via Mozart, di cui Vi abbiamo informato con missiva del 06.07.2005 ad oggi rimasta priva di riscontro, torniamo a chiedere se abbiate compiuto le necessarie verifiche, se abbiate comunicato ai condomini le circostanze riferiteVi e quali iniziative avete intrapreso al riguardo.

Restiamo in attesa di celere riscontro, in assenza del quale dovremo altrimenti attivarci.

Distinti saluti.

avv. Alessandro Oneto

avv. Marco Carollo

All.: c.s.